

**Bilancio positivo per il primo anno di attività del progetto di internazionalizzazione delle società italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica. Gli obiettivi per il secondo anno: organizzazione di workshop formativi, spinta alla creazione di consorzi, attività mirata su aree geografiche strategiche**

# Antenne Oice

Massimo Ajello\*

**E'** stata firmata l'intesa tra Ministero delle Attività produttive, Ice e Oice per il secondo anno (a cavallo tra il 2005 e il 2006) del progetto "Internazionalizzazione delle società di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica". In quest'occasione il Direttore Generale del ministero, Gianfranco Caprioli, ha sottolineato l'importanza che il comparto riveste nell'ambito della strategia di

governo per l'internazionalizzazione dell'economia italiana. L'organizzazione di workshop formativi, la spinta alla creazione di consorzi, un'attività mirata su aree geografiche e basi tematiche ritenute strategiche sono le azioni del secondo anno per il successo del progetto, che nasce da un "accordo di settore" stipulato tra il responsabile governativo per il commercio estero, Viceministro per le Attività produttive Adolfo

Urso, e il presidente Oice Nicola Greco, avviatosi nel 2004. Dopo il primo anno si può tracciare un consuntivo. Abbiamo aperto ben sei "Antenne" Oice all'estero: a Bruxelles, Varsavia, Mosca, Bucarest, Sofia e Il Cairo. Si tratta di società specializzate nell'assistenza tecnica alle imprese che intendono operare nella loro area geografica (a parte Bruxelles, che è una sede "strumentale"). Le "Antenne" inviano giornalmente informazioni commerciali di prima mano, che vengono "lavorate" e poi inserite nel sito web Oice, e offrono supporto logistico alle società di ingegneria che si presentano nell'area di pertinenza di ciascuna "Antenna". Il sito internet ospita una vasta area interattiva dedicata all'internazionalizzazione.

Per dare un supporto tecnico-finanziario alle aziende che intendono operare sui mercati esteri, è stato organizzato un workshop formativo presso l'Ufficio ICE di Bruxelles sull'utilizzo dei fondi dell'UE nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei trasporti. Contestualmente si è fatto uno sforzo per divulgare le informazioni relative alle agevolazioni esistenti a livello regionale, nazionale ed internazionale sul tema dell'internazionalizzazione. Periodicamente, inoltre, organizziamo dei workshop ed eventi promozionali in varie parti d'Italia e all'estero, nelle aree dove risiedono le "Antenne", finalizzati a fornire:

- promozione e assistenza per la creazione di joint venture tra società di ingegneria italiane e tra queste e partner



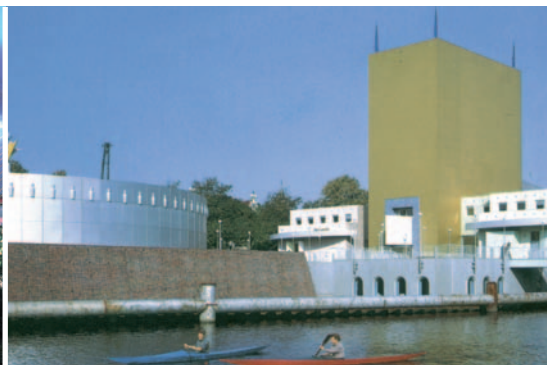
stranieri, nonché con imprese industriali italiane per presentarsi in "filiera"; - informazioni ed assistenza su tutte le agevolazioni esistenti a livello internazionale, nazionale e delle varie regioni italiane. Vengono, infine, effettuate azioni di lobby: in Italia, per migliorare le agevolazioni e gli incentivi esistenti con l'obiettivo di adattarli alle peculiarità del settore; a Bruxelles e nei paesi recipienti dell'aiuto comunitario allo sviluppo, per migliorare gli schemi dei bandi d'appalto, che sono troppo "tagliati" per società di ingegneria di altri paesi; e all'estero, nei mercati più interessanti, per presentare le capacità professionali delle società italiane a grandi committenti. Ma tutto questo non basta: gli altri paesi industrializzati hanno scoperto da alcuni decenni l'effetto trainante per l'export nazionale delle società di consulenza tecnico-economica e le supportano con agevolazioni e incentivi specifici, considerando questo impegno alla stregua di un redditizio investimento, che puntualmente ripaga gli sforzi. L'Oice sta, quindi, cercando, con l'aiuto dei ministeri interessati (Attività produttive, Esteri e Economia), di mettere a punto un sistema di interventi mirati a facilitare le concentrazioni, a svolgere l'attività promozionale all'estero, a facilitare gli accordi di filiera, ecc. Per favorire un utilizzo più efficiente delle "Antenne" Oice, è stata organizzata a Roma a settembre 2005 una "Giornata Antenne" che ha consentito ai partecipanti di approfondire i temi di loro interesse e di creare un contatto diretto con i responsabili. A questo incontro seguiranno le indispensabili azioni di lobbying che i

responsabili Antenne dovranno svolgere per preparare il viaggio che l'Oice organizzerà in autunno presso i 5 paesi. In quell'occasione, le aziende che parteciperanno potranno approfondire la loro conoscenza dei mercati, incontrare i decision makers locali nel settore di loro interesse ed incontrare i responsabili dell'associazione d'ingegneria del paese in vista di future joint ventures.

Per consentire alle imprese di sfruttare al meglio le opportunità di business che si verranno a creare, si è tenuto il 29 settembre a Roma un workshop formativo sugli strumenti finanziari ed i servizi offerti dalla Simest. Si prevede, inoltre, che la Simest possa offrire un parere ed un supporto alle imprese che ne faranno richiesta prima che queste si rechino all'estero. Per dar maggior solidità ed efficienza alle azioni delle imprese italiane, verranno favoriti i processi di aggregazione d'impresa a tutti i livelli. Oltre ai contatti previsti presso le Associazioni di categoria nei 5 paesi dove sono presenti le "Antenne" Oice, sono in corso programmi di scambio di informazioni con associazioni di ingegneria europee ed africane in modo da consentire una presentazione delle società italiane ed incrementare le possibilità di joint venture internazionali. Per dare maggior impulso al Progetto di Internazionalizzazione l'Oice svolgerà un ruolo attivo nelle missioni economiche di Stato all'estero, organizzate da Ministeri, Istituti ed Associazioni nazionali. Nel corso della seconda annualità, l'Oice contribuirà a migliorare ulteriormente i meccanismi di collaborazione con Confindustria, Ice ed i

vari dicasteri, segnatamente il Ministero Affari Esteri. Tutto ciò nello spirito di cogliere le potenzialità ma soprattutto di contribuire all'edificazione di un "Sistema Italia" che consenta a tutta l'imprenditoria italiana di presentarsi compatta sui mercati esteri. Parallelamente al progetto concepito per portare all'estero un maggior numero di società italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica, sempre nell'ambito dell'accordo di settore con il ministero e l'Ice, l'Oice sta portando avanti il progetto per il "Made in Italy del general contracting". Il settore di cui si parla in questo caso è rappresentato dalle società che progettano e realizzano impianti industriali all'estero, alle quali si collegano le imprese industriali italiane produttrici di componenti. Questo insieme presenta numeri di tutto rispetto: circa 900 imprese, 65.000 occupati, 29 miliardi di euro di produzione annua stimata. Gli associati Oice che operano in questo campo, le cosiddette società di engineering & contracting, o general contractor, hanno la leadership dell'intera filiera, ma si sono affermati nel mondo procedendo in ordine sparso, senza avere alle spalle un sistema paese come quello di cui dispongono i loro concorrenti dei paesi industrializzati. Il progetto "Made in Italy del general contracting" mira ad ottenere il sostegno del Governo nella creazione di un sistema paese, specifico per il settore. Le società interessate a ricever maggiori informazioni sul progetto possono scriverci all'indirizzo [info@oice.it](mailto:info@oice.it)

*\*Massimo Ajello, Direttore OICE.*



**Sono state aperte sei "Antenne" Oice all'estero. Si tratta di società specializzate nell'assistenza tecnica alle imprese che intendano operare nella loro area geografica.**